

Territorio provinciale di Reggio Emilia

Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

N. 32 del 17 Dicembre 2015

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di Giovedì 17 Dicembre 2015

Previsioni per oggi

Stato del tempo: sereno o poco nuvoloso, con banchi di nebbia al primo mattino sul delta del fiume Po; dalla serata formazione estesa di nebbia in pianura.

Temperature: massime senza variazioni di rilievo e prossime ai 10 gradi.

Venti: deboli e variabili.

Previsione per Venerdì 18 Dicembre 2015

Stato del tempo: cielo invisibile per nebbia sulla pianura, persistente anche durante le ore centrali della giornata nelle zone meno vicine ai rilievi; inizialmente sereno sull'Appennino dove aumenterà la nuvolosità parziale nel pomeriggio.

Temperature: minime in lieve diminuzione in Emilia, stazionarie altrove, con valori intorno a 3 o 4 gradi nelle città ma prossime allo zero nelle aree rurali; massime in lieve diminuzione nelle aree con nebbia persistente della pianura, intorno a 7, 8 gradi.

Venti: deboli e variabili.

Previsione per Sabato 19 Dicembre 2015

Stato del tempo: molto nuvoloso o coperto per strati di nubi basse o nebbie.

Temperature: in lieve aumento, minime intorno a 6 gradi, massime intorno a 10 gradi.

Venti: deboli e variabili.

Tendenza prevista da Domenica 20 a Mercoledì 23 Dicembre 2015

La persistenza del campo di alta pressione manterrà condizioni di tempo strabile, con cielo in prevalenza coperto da strati di nubi basse o nebbie. Soltanto le cime dell'Appennino potranno emergere dallo strato nuvoloso. Le temperature sono previste miti per il periodo e con ridotta escursione tra il giorno e la notte: minime intorno a 6 gradi e massime intorno a 10 gradi.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2015

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 3047/2015 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2015. L'atto citato contiene le

modifiche apportate alla edizione 2014 . L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2015 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emiliaromagna.it/produzioniagroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2015>

DEROGHE 2015

Per consultare l'archivio delle deroghe territoriali consultare la specifica pagina all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/2015>

INDICAZIONI GENERALI

Tra le modifiche alle **Norme generali** si sottolineano un paio di punti:

- In considerazione dell'applicazione del nuovo sistema di classificazione dei prodotti fitosanitari, si sospende per due anni il vincolo che prevede che quando della sostanza attiva esistono diversi formulati commerciali occorre dare preferenza a quello con la migliore classificazione tossicologica.
- Diventa vincolante la tabella C relativa al numero di trappole impiegabili per i monitoraggi.

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il **28 febbraio per le colture erbacee e foraggere**
- entro il **15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.**

COLTURE ARBOREE

Vite

DIFESA

Mal dell'esca: si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibilità di trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante eventualmente contrassegnate nel corso della stagione nonché alla disinfezione di ferite e attrezzi di taglio.

Giallumi della vite: provvedere all'estirpo delle piante sintomatiche contrassegnate nelle ultime stagioni (vedi indicazioni riportate nei precedenti bollettini).

Pero e Melo

DIFESA

Colpo di Fuoco Batterico: le condizioni meteo del periodo sono favorevoli alla malattia, in presenza di sintomi provvedere all'immediata asportazione delle parti colpite e bruciarle sul posto;

In post-raccolta è consigliabile eseguire interventi con prodotti rameici attivi anche contro i cancri rameali.

Cancri rameali: si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo. I prodotti rameici impiegati nei confronti di Colpo di fuoco Batterico hanno attività anche nei confronti dei funghi responsabili di questi cancri.

COLTURE ERBACEE

Cereali autunno vernini (frumento tenero, duro e orzo)

Emergenza - sviluppo

DISERBO

DISERBO POST EMERGENZA PRECOCE: DIFLUFENICAN (al 42% di s.a. a 0,3 – 0,35 lt/ha) e/o BIFENOX (al 40,8% di s.a. a 1-2 lt/ha)

Si ricorda che:

Chlorotoluron è impiegabile sullo stesso appezzamento 1 volta ogni 5 anni

Erba medica

DISERBO

In questa fase è possibile intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di p.a., massimo 0,75 l/ha di f.c.).



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+" .

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012.

Fertilizzazione fruttiferi e vite: in caso di necessità intervenire con ammendanti per incrementare la sostanza organica come letame, compost, stallatici commerciali o con concimi azotati per fornire gli elementi della fertilità.

COLTURE ARBOREE

Vite

FERTILIZZAZIONE

Il periodo è ottimale per la distribuzione di ammendanti organici quali letame e stallatico pellettato.

DIFESA

Mal dell'esca: si consiglia di asportare le piante gravemente colpite. Nel caso di piante con sintomi limitati ad una parte della chioma è possibile eliminare le parti colpite (tralci e cordoni) tagliando fino all'individuazione del legno sano. Al fine di ridurre la possibilità di trasmissione della malattia provvedere separatamente alla potatura delle piante eventualmente contrassegnate nel corso della stagione nonché alla disinfezione di ferite e attrezzi di taglio.

Giallumi della vite: provvedere all'estirpo delle piante sintomatiche contrassegnate nelle ultime stagioni (vedi indicazioni riportate nei precedenti bollettini).

Pero e Melo

DIFESA

Colpo di fuoco batterico: considerate le condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo della malattia provvedere ad un controllo accurato degli impianti asportando germogli, branche e piante sintomatiche che andranno bruciati.

In post-raccolta è consigliabile eseguire interventi con prodotti rameici attivi anche contro i cancri rameali.

Cancri rameali: si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo. I prodotti rameici impiegati nei confronti di Colpo di fuoco Batterico hanno attività anche nei confronti dei funghi responsabili di questi cancri.

ASPETTI AGRONOMICI

Gestione del terreno per fruttiferi e Vite

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008 ed integrazione successiva 354/2014 di modifica degli allegati I e II relativamente alle sostanze impiegabili in agricoltura biologica.

Gestione fertilità frutteti: gli apporti devono tener conto della fertilità del terreno e delle esigenze nutrizionali degli alberi, così pure delle tecniche colturali applicate nel frutteto. L'azoto influenza lo sviluppo vegetativo e la produzione delle piante, per cui è uno dei principali elementi da considerare: si possono analizzare le forme di azoto disponibili tramite analisi terreno, inoltre l'osservazione visiva dello stato vegeto-produttivo è un utile strumento di valutazione. Se deve essere apportato azoto vanno considerati i tempi di mineralizzazione del fertilizzante utilizzato per rendere disponibile l'elemento nel periodo di effettiva utilizzazione della pianta. Nel periodo di fine estate possono essere distribuiti concimi azotati per accumulare riserve nutritive che saranno utilizzate in fioritura e allegagione, come per esempio fertilizzanti commerciali a base di pollina, sangue, borlanda.

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Emergenza - sviluppo

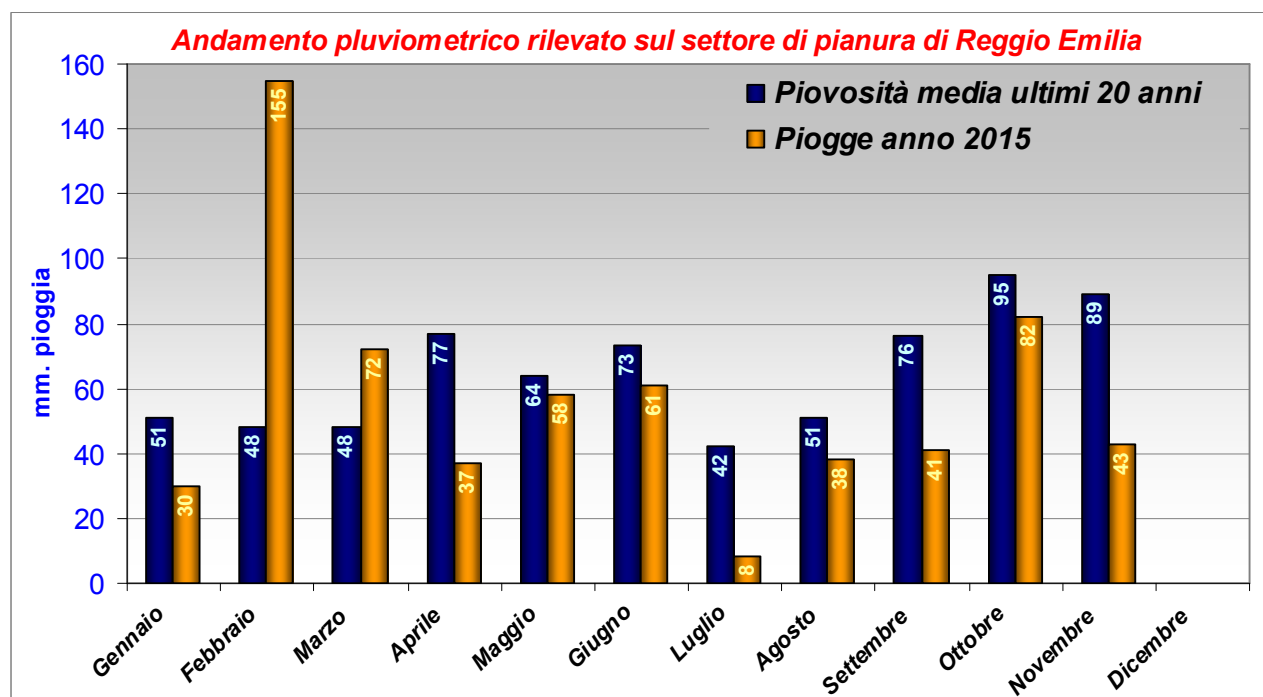
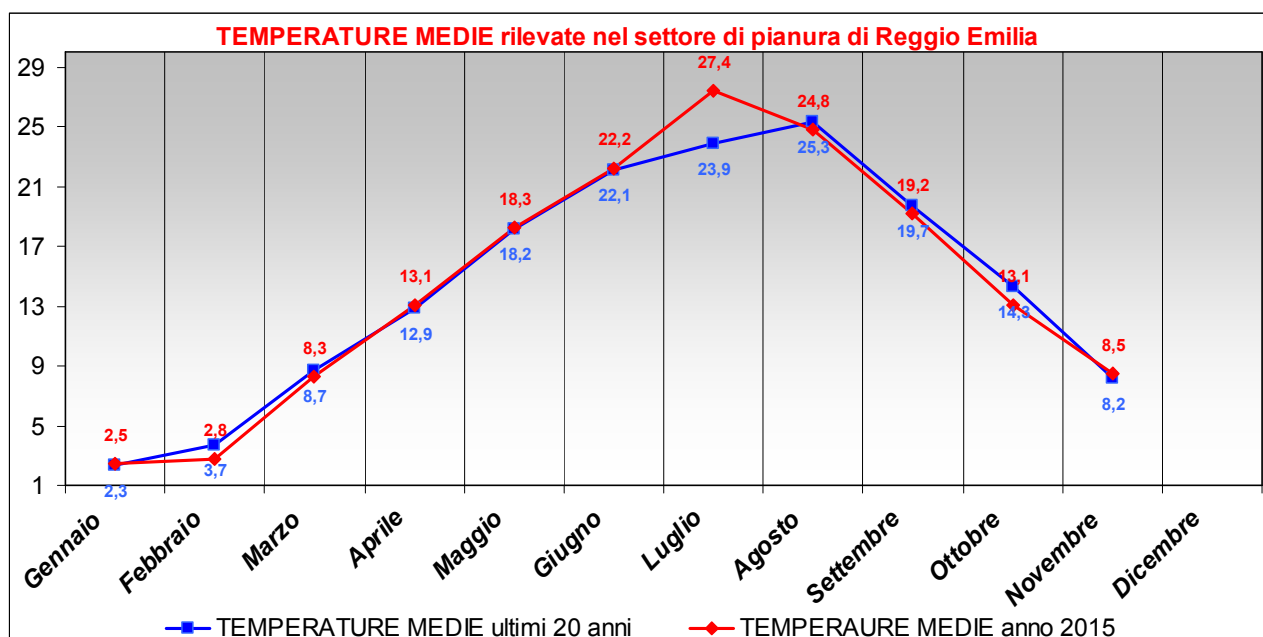
In questa fase non sono previsti interventi

Dati produttivi medi e sintesi delle problematiche fitosanitarie delle più importanti colture della provincia – anno 2015

A cura dello staff tecnico del coordinamento provinciale di “Produzione Integrata e Biologica”.

I dati di produzione, indicati nella presente nota, non rivestono carattere di ufficialità

Temperature e piovosità dell' anno 2015 poste a confronto con l'andamento rilevato negli ultimi 20 anni



Il confronto fra le temperature medie rilevate e quelle degli ultimi 20 anni evidenzia come le temperature si siano mantenute costantemente allineate alle medie stagionali tipiche della zona ad eccezione di una marcata anomalia termica verificatasi nel mese di luglio che ha fatto registrare temperature decisamente sopra ai valori mediamente osservati

Relativamente alla precipitazioni, ad eccezione dei mesi di febbraio e marzo, i quantitativi cumulati si sono mantenuti costantemente al disotto della media.

COLTURE ARBOREE

VITE

L'annata 2015 è stata caratterizzata da un leggero anticipo della ripresa vegetativa dovuto a temperature che si sono mantenute leggermente sopra media nel mese di marzo ed inizio aprile.

Questo leggero anticipo si è poi rapidamente ridotto con un allineamento della fenologia determinato da temperature che nei mesi successivi si sono riportate nella media fino al mese di luglio quando valori costantemente elevati hanno impresso un anticipo di maturazione nelle cultivar precoci della zona pedecollinare per poi allinearsi con la situazione tipica del territorio per le varietà più tardive.

I dati qualitativi generali evidenziano una gradazione zuccherina mediamente elevata con valori di acidità generalmente contenuti.

La stima quantitativa mostra, rispetto al 2014, un generale lieve calo produttivo decisamente più marcato per la varietà ancellotta caratterizzata da una spiccata difficoltà nel germogliamento nonché numerose fallanze di gemme

PERONOSPORA: le precipitazioni abbondanti del periodo di febbraio e marzo hanno costituito una condizione ottimale per la maturazione dell'inoculo svernante.

Tale situazione si è tradotta in precocissimi eventi infettivi (18 aprile) con manifestazione di sporadici sintomi (1-2 maggio) limitati su varietà particolarmente precoci in zona pedecollinare.

Tale situazione si è poi mantenuta stabile grazie ad un andamento stagionale senza precipitazioni di rilievo fino alla metà di maggio quando si è assistito alle prime diffuse infezioni generalmente ben contenute dagli interventi di difesa anche se nel mese di giugno è stata osservata la comparsa di alcuni casi di peronospora larvata.

Nei campi spia si è assistito alla prima comparsa di sintomi nella attorno al 10 – 15 maggio.

Nel mese di luglio l'andamento meteorologico particolarmente sfavorevole alla malattia ha poi determinato il definitivo arresto dell'evoluzione degli sporadici sintomi presenti in campo

OIDIO: l'andamento meteorologico della prima parte della stagione vegetativa si è rivelato favorevole alla malattia anche se a seguito della manifestazioni dei primi sintomi nella maggior parte dei casi non si è assistito ad una evoluzione significativa della malattia.

BOTRITE: l'andamento stagionale caldo e siccitoso della seconda parte della stagione è risultato particolarmente sfavorevole alla malattia

MARCIUME ACIDO: a differenza dello scorso anno non è stata rilevata la presenza della malattia

ESCORIOSI: come nelle annate precedenti, la malattia è risultata pressoché assente.

MAL DELL'ESCA: l'annata è stata caratterizzata dalla comparsa di diffusi sintomi

GIALLUMI DELLA VITE: nei vigneti oggetto del monitoraggio, la percentuale di piante sintomatiche è risultata in calo rispetto all'anno precedente.

SCAFOIDEO: l'entità delle popolazioni rilevate è allineata all'anno precedente nei vigneti in conduzione integrata mentre si rileva un progressivo incremento delle popolazioni nella conduzione biologica; si segnala il ritrovamento di forme giovanili a partire dal 4 maggio.

TIGNOLETTA: analogamente a quanto riscontrato nell'anno precedente le infestazioni sono risultate generalmente contenute

In particolare la prima generazione si è caratterizzata per voli di media entità e infestazioni comunque contenute.

Le seconda generazione si è rilevata generalmente più consistente con alcuni casi di popolazioni sopra soglia e una notevole scalarità osservata anche in terza generazione.

Nel corso della terza generazione sono state osservate in diverse aziende deposizioni consistenti che in alcuni casi hanno richiesto specifici interventi. Nella generalità si sono osservati pochi casi con danni di rilievo.

TRIPIDI: non si segnalano infestazioni di rilievo.

CICALINE: infestazioni inizialmente poco significative con un incremento in piena estate ed un successivo ridimensionamento delle infestazioni verso fine stagione.

COCCINIGLIE: nel corso della stagione sono state constatate infestazioni a livello aziendale principalmente di *Partenolecanium* di intensità variabile. Si segnala un incremento delle infestazioni di *Planococcus*

ACARI: relativamente a ragnetto giallo è stata osservata la modesta presenza di alcuni focolai precoci che in alcuni casi hanno avuto una evoluzione significativa durante la stagione quando si è assistito anche alla comparsa di Ragno rosso e relative infestazioni favorite dall'andamento stagionale caldo e siccitoso.

ERIOFIDE DELL'ACARIOSI: sono state osservate precoci e modeste infestazioni, localizzate in alcune aziende.

ALTERAZIONI FISILOGICHE: in alcune varietà, in particolare lambrusco salamino, si sono osservati disseccamenti di porzioni anche consistenti di grappolo, non riconducibili alla fisiopatia del disseccamento del rachide.

POMACEE

La produzione dell'annata è risultata nella media con pezzature tendenzialmente ridotte per le cv. precoci.

TICCHIOLATURA: l'andamento meteorologico che ha riguardato il periodo di maggiore suscettibilità alla malattia è risultato a tratti favorevole. Nella maggior parte delle aziende la difesa ha sortito buoni risultati anche se si è osservata una anomala comparsa di sintomi su cv. Abate Fetel probabilmente dovute all'elevato inoculo derivante dalla precedente annata.

MACULATURA BRUNA: nel corso della stagione il rischio espresso dal modello previsionale ha mostrato situazioni differenti con innalzamento dell'indice di rischio solamente per brevi periodi ed una sporadica comparsa di infezioni significative.

COLPO DI FUOCO: la stagione vegetativa è stata caratterizzata da un costante elevato livello di elevato rischio espresso dal modello previsionale *Cougarblight*. Nonostante questo i casi sono risultati saltuari senza diffuse infezioni probabilmente dovuto alle scarse precipitazioni.

COCCINIGLIE: non si sono evidenziate particolari infestazioni

ERIOFIDE: presenza molto limitata.

TENTREDINI: pressoché assenti

AFIDI: le infestazioni sono risultate di modesta entità con rari casi di re-infestazione perlopiù a carico del melo.

PSILLA DEL PERO: le infestazioni sono risultate generalmente di scarsa consistenza, richiedendo limitati interventi di difesa e lavaggio. A fine stagione, in post raccolta, si sono osservati alcuni casi di importanti infestazioni

RICAMATORI (Pandemis ed Eulia): analogamente agli scorsi anni non sono state rilevate infestazioni. In particolare per Eulia i voli sono risultati piuttosto contenuti mentre per quanto concerne *Pandemis*, anche in questa stagione non sono stati rilevati voli.

CARPOCAPSA: le popolazioni del fitofago sono risultate particolarmente contenute nei voli nelle prime due generazioni incrementando nella terza generazione. Le infestazioni larvali di tutte le generazioni non hanno determinato particolari problemi di contenimento.

BRUSONE FISIOLOGICO DEL PERO: si sono osservati alcuni casi di defogliazione nel mese di luglio.

RAGNETTO ROSSO: non si segnalano infestazioni significative.

Cimice asiatica: l'andamento stagionale è risultato particolarmente favorevole alla specie che si è diffusa nel territorio con danni perlopiù a carico delle cv. precoci. In alcuni casi si sono resi necessari specifici interventi di contenimento nella fase di pre raccolta.

COLTURE ERBACEE

FRUMENTO

Dati produttivi:

FRUMENTO TENERO: 60 - 70 qli/ha con peso specifico 78 – 82

I valori produttivi sono risultati variabili a seconda delle zone e delle varietà anche se in un generale contesto di buon livello

OIDIO: non sono state costatate infezioni di rilievo.

FUSARIOSI DELLA SPIGA: non si sono riscontrate infezioni di rilievo.

MAL DEL PIEDE: le abbondanti precipitazioni della stagione primaverile non hanno determinato la comparsa di casi significativi.

SEPTORIA e RUGGINI: a causa dell'andamento meteorologico primaverile particolarmente piovoso si è assistito alla comparsa di sintomi diffusi e talvolta piuttosto incidenti che hanno richiesto in alcuni casi specifici interventi di difesa.

AFIDI: nella maggior parte dei casi le infestazioni sono risultate contenute.

CIMICE: non si segnala la presenza significativa di individui.

ORZO

DATI PRODUTTIVI:

Produzione media: 50 - 55 qli/ha con peso specifico 64 - 68

Non si rilevano particolari problematiche fitosanitarie.

BARBABIETOLA

Analogamente al precedente anno la semina ha subito un inevitabile ritardo, nonostante ciò l'andamento meteorologico ha inizialmente favorito il buon insediamento e sviluppo.

La successiva stagione calda e seccata ha poi determinato un precoce deperimento della coltura limitando in molti casi la resa produttiva.

Dati produttivi: produzione media variabile dai 500 - 600 q/ha e gradazione zuccherina media 14 – 14,5°.

CERCOSPORA: la comparsa della malattia è risultata piuttosto precoce con una successiva intensa e significativa diffusione che ha determinato in alcuni casi la completa distruzione dell'apparato vegetativo.

OIDIO: non sono state riscontrate infezioni di rilievo

AFIDI, CLEONO: non sono state riscontrate infestazioni significative.

LEPIDOTTERI DEFOGLIATORI: a fronte di modeste infestazioni iniziali di Mamestra si è assistito ad una rapida crescita delle popolazioni di Spodoptera particolarmente favorite dall'andamento caldo e seccato dei mesi estivi

SOIA

DATI PRODUTTIVI: produzione generalmente scarse tra i 20 – 30 q/ha

RAGNETTO: l'andamento meteorologico è risultato particolarmente favorevole con comparsa di intense infestazioni.

LEPIDOTTERI DEFOGLIATORI: si sono osservate cospicue infestazioni di Spodoptera con relative gravi defogliazioni.

POMODORO

Dati produttivi:

Produzioni difformi e variabili da 600 ai 800 q/ha con grado brix tendenzialmente basso mediamente attorno a 5.

PERONOSPORA: l'andamento meteorologico di maggio e giugno a tratti favorevole al patogeno ha determinato la comparsa di infezioni poi nettamente ridimensionate dal andamento caldo e siccitoso del periodo estivo.

ALTERNARIA e SEPTORIA: non sono state individuate infezioni di rilievo.

BATTERIOSI: nel corso dell'annata in più momenti si è assistito alla comparsa dei sintomi derivanti da svariate infezioni.

TUTA ASSOLUTA: analogamente ai precedenti anni il monitoraggio ha confermato una modesta diffusione dell'insetto. In pieno campo non sono stati rilevati danni sulle piante e non si è reso necessario alcun intervento.

NOTTUA GIALLA: i voli e le infestazioni larvali sono risultati inizialmente bassi, con un incremento delle popolazioni e delle infestazioni solamente a fine periodo.

NOTTUE TERRICOLE: non si segnalano infestazioni significative.

RAGNO ROSSO: l'andamento caldo e siccitoso ha favorito la comparsa di infestazioni in particolare a carico di appezzamenti medio tardivi..

AFIDI: le infestazioni sono risultate generalmente contenute.

VIRUS: non si segnalano infezioni

MAIS

L'epoca di semina è risultata ottimale con un buon insediamento della coltura poi ostacolata dall'andamento caldo e siccitoso del periodo estivo.

Produzioni:

- Varietà precoci (105 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 90 a 100 q/ha

- Varietà tardive (130 gg.) a seconda delle zone di produzione media variabile da 120 a 140 q/ha

DIABROTICA: i rilievi hanno mostrato nella maggior parte degli appezzamenti una popolazione decisamente contenuta; non si segnalano danni.

PIRALIDE: si è osservata una presenza limitata di fori legati alla prima generazione; i successivi monitoraggi effettuati con l'ausilio delle specifiche trappole a feromoni hanno evidenziato una ridotta presenza di adulti. Nella maggior parte dei casi non si sono resi necessari specifici interventi di difesa. Solamente in alcuni appezzamenti si sono riscontrate infestazioni significative.

Micotossine: nonostante l'andamento stagionale caldo e siccitoso sono rari i casi di contaminazione da micotossine.

SORGO

DATI PRODUTTIVI:

Produzione media di pianura 40 - 50 q/ha

Non sono state rilevate problematiche fitosanitarie di rilievo.

ERBA MEDICA

Le scarse precipitazioni estive ed il persistere di elevate temperature estive in stagione hanno determinato cali produttivi nella fase centrale dell'estate con un successivo recupero del livello

produttivo dovuto alla possibilità di sfalci tardivi.

APION, FITONOMO e FITODECTA: le infestazioni sono risultate generalmente contenute

LEPIDOTTERI DEFOGLIATORI: si sono osservate cospicue infestazioni di Spodoptera e Misurino con relative gravi defogliazioni.

PATATA

Dati produttivi: 350 – 400 q/ha.

PERONOSPORA: l'andamento meteorologico di maggio e giugno a tratti favorevole al patogeno ha determinato la comparsa di modeste infezioni poi nettamente ridimensionate dal andamento caldo e siccitoso del periodo estivo.

DORIFORA: si sono osservate consistenti infestazioni perlopiù contenute con buoni risultati

TIGNOLA: nonostante non sia stato rilevato alcun volo in fase di raccolta è stata segnalata una lieve presenza di danno e di larve.

**Per ulteriori approfondimenti consultare il sito:
<http://www.tecpuntobio.it/bollettino.php>**

Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia

Appuntamenti ed iniziative:

Incontro tecnico con *Suterra*: **“Impiego delle tecniche di confusione sessuale nella difesa della vite e dei fruttiferi”**. Giovedì 21 Gennaio 2016, ore 11 presso Dinamica – Assessorato agricoltura, via Gualerzi, 30 – Mancasale (RE).

Incontro di aggiornamento tecnico con *Syngenta*, Giovedì 4 Febbraio 2016, ore 11 presso Dinamica – Assessorato agricoltura, via Gualerzi, 30 – Mancasale (RE).

Redazione e diffusione a cura di Casoli Luca con il supporto del Servizio Fitosanitario Regionale

In collaborazione con:

- Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
- Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale
- Consorzio Agrario dell'Emilia
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo
- Fruit Modena Group
- Agri Uno - gruppo Progeo
- AINPO
- Al Molejn – gruppo Progeo
- Liberi professionisti

***Si coglie l'occasione per augurare
buone festività Natalizie***